

La Lega: «Verso la riapertura? Sono necessarie delle contromisure»

COVID-19

Depositata una mozione che chiede al Governo di prevedere di agire su sette punti nell'approccio all'allentamento alle misure per far fronte alla pandemia



© CdT/Chiara Zocchetti

Di **Red. Ticino&Svizzera** 22 aprile 2020 , 19:42 **Ticino**

«Abbiamo chiuso tardi, non facciamo l'errore di aprire troppo presto». È questo il messaggio della Lega dei Ticinesi al Consiglio di Stato, che tramite una mozione (firmata da Boris Bignasca, Sabrina Aldi, Eolo Alberti e Stefano Tonini) chiede che si prevedano contromisure per evitare un avviamento della «fase due» con ripercussioni negative per il cantone. Sette le misure specifiche proposte al Governo, tra cui tamponi a tappeto, protocolli chiari per il personale scolastico, «una politica di test ai “guariti”, prima che gli stessi possano tornare sul luogo di lavoro», nonché l'uso del contact tracing e delle mascherine.

[Link all'articolo sul sito](#)